



Futuro

Rinnovabili per l'Europa

Soddisfare tutta la copertura europea di domanda elettrica sarà possibile, a patto che si crei una rete di connessione fra due forme di energie rinnovabile, quella eolica nei mari Baltico e del Nord, e le centrali solari del Sahara. Ne è convinto il direttore scientifico di Kyoto Club, Gianni Silvestrini, intervenuto a un convegno organizzato a Roma per l'anniversario del protocollo di Kyoto. Per il 2050 è ipotizzabile una richiesta appena poco superiore a quella attuale (in Italia la previsione è sui 330-350 terawattora all'anno), e per soddisfare il fabbisogno si potrà fare affidamento su impianti idroelettrici, eolici, geotermici e a biomassa (per un terzo della domanda), più importazioni di elettricità dall'Africa per un quarto. Per il restante si potrà fare affidamento al fotovoltaico. Ma questa rivoluzione energetica, secondo il Kyoto Club, avrebbe le maggiori difficoltà nella burocrazia e nella politica: cioè leggi e incentivi adeguati allo sviluppo delle tecnologie. *a.n.*

